

PERIODICO DELLA CASA DI ACCOGLIENZA "Arturo Fracassi"

47043 San'Angelo di Gatteo - Via della Meridiana, 5/7 - Tel. (0541) 818944 - Fax (0541) 816098  
email: casa.fracassi@libero.it • www.casafracassi.it • Grafica e stampa digitale: Ad Novas Graf Cesenatico  
con il contributo dell'Unione dei Comuni Rubicone e Mare

## Dizèmbar

Din, don; din don;  
Oh, campanèla!  
La tu' vòs arzintèna  
la zira pr' e' mond  
par di' ch'è la nota,  
la nòta piò bèla,  
la nòta d' Nadèl,  
la nòta d' l'amòr.  
Oh, mi' Madunèna!  
Oh, nòstar Signòr!  
'scultè e' nòstar còr:  
- Fasi a l'òm e' righèli  
che sòra a la nostra tèra  
u n'ì sia piò vlèn  
ch' u n'ì sia piò guèra,  
ma sol di fradèl  
che incù i s' vòja piò bén.



## DICEMBRE

Din, don; din, don;  
Oh, campanella  
La tua voce argentina  
gira per il mondo  
per dire che è la notte  
la notte più bella,  
la notte di Natale,  
la notte dell'amore.  
Oh, mia Madonnina!  
Oh, nostro Signore!  
ascoltate il nostro cuore:  
Fate all'uomo il regalo  
che sopra la nostra terra  
non ci sia più veleno  
che non ci sia più guerra,  
ma solo dei fratelli  
che oggi si vogliono più bene.

(Raffaello Baldini)

A tutti voi tanti cari Auguri  
dagli ospiti, gli operatori, i volontari  
e la Direzione della  
Casa di Accoglienza "A. Fracassi"



# News dalla Casa

## PELLEGRINAGGIO AL MONTE

di Rosa Del Bianco

E' stata una gran gioia per me partecipare al pellegrinaggio e alla messa solenne tenuta dal Vescovo all'Abbazia del Monte a Cesena nel mese di settembre. Per una persona cristiana come me è stata una buona giornata, in cui ho ricevuto una buona benedizione e una bella Comunione. Quando penso ad una cosa bella penso a quello e lo racconto a tutti coloro che mi conoscono. Ero vicina al celebrante e lui si è interessato a me, ho portato nell' Offertorio il dono dell' acqua e del vino e in quel dono ho investito tutto il mio vivere e il mio soffrire, in quanto sono ipovedente. Non è facile convivere con questa malattia e ringrazio la Casa Fracassi per tutto ciò che fa per me.



## SARA UN USIGNOLO DALLE MOLTEPLICI VIRTÙ

di Aldo Martino

Questa estate ci ha fatto compagnia una ragazza di nome Sara, conosciuta e attiva in Parrocchia da grandi e piccini; anche dai nonni di Casa Fracassi si è distinta per la sua disponibilità e la capacità di buttarsi in tutte le esperienze con entusiasmo e volontà. Io amo i giovani e amo stare con i giovani, mi ricordano la mia età lavorativa e mi danno energia positiva.

Faccio un appello ai giovani del territorio per dedicare un po' del loro tempo a noi vecchietti, siamo sempre in attesa di qualcuno che ci porti un sorriso e d un abbraccio. Ci fa tornare giovani e mitiga le nostre tristezze.

### Tipi da spiaggia



**Le interviste di Alma**

# **Incontro con Gianluca Moretti e il suo concetto d'amicizia**

*"Sono qui tutti i giorni, la domenica mattina vengo un po' più tardi"* mi dice salutandomi nell'accogliente giardino della Casa intitolata ad Arturo Fracassi a Sant'Angelo di Gatteo.

**Come hai conosciuto questa Casa d'accoglienza, Gianluca?**

*"Attraverso il giornalino che è il periodico della Casa. Me l'ha portato Monica, l'animatrice, direttamente a casa mia. In quel periodo stavo cercando delle attività alternative. Dopo dieci anni di servizio alla Caritas di Cesenatico cercavo qualcosa più vicino, infatti, abito a Sant'Angelo. Non conoscevo questa realtà, allora mi sono incuriosito e ho telefonato per inserirmi, ma senza impegno costante, volevo essere libero di scegliere tempi e modi. Sono ormai quattro anni"*.

**Cosa fai di preciso qui?**

*"Do' una mano dove serve: alle animatrici, accompagno i nonni a passeggio e a fare piccole spese, gioco a carte con loro. L'impatto però è stato piuttosto traumatico, nonostante le precedenti esperienze nel campo del volontariato - anche se questo termine mi sta stretto - dicevo, vedere tanti anziani riuniti quasi alla fine della propria esperienza di vita ... ti fa riflettere! Dove serve io ci sono. Il primo giorno ho pensato di non potercela fare, il secondo ho deciso che con un po' di sforzo ci sarei riuscito, il terzo ha fatto la differenza - e sottolinea - il passaggio importante è stato: dal fare un servizio, al vantaggio di poter allacciare relazioni con delle persone in ambito diverso da quello convenzionale. Sono relazioni che escono dal circuito noto. Qui ci sono altre cose e ti garantisco che la gratificazione è grande"*.

Mi stupisce quando assorto nei suoi pensieri dice: *"Ti chiederai come mai sono qui tutti i giorni..."*

**Infatti, stavo pensando di chiederlo ma non volevo sembrare la solita curiosa!**

*"Ho solo molto tempo libero, ho 55 anni ed energie da spendere; qui è diventato il luogo dove vengo a trovare degli amici, andiamo insieme al bar, potrei andarci da solo ma con loro è più divertente, davanti a un caffè ci raccontiamo. Mi piace soprattutto ascoltare, spesso lo scambio è reciproco. Sono convinto che quando l'amicizia è sincera a prescindere, ti piace incontrare chi ne è portatore"*.

Gianluca appare come una persona razionale e riflessiva, sta più volentieri "dietro le quinte", quasi si sottrae, ma scopro, per contro, che ama sorprendere (sono rimasta colpita quando nel corso di un accompagnamento all'ospedale con mia zia, poiché rende anche questi servizi, ha usato un termine poco noto ai più: "ontologicamente parlando" \*) e sorprendersi, la sua quotidianità qui alla "Casa", come ama chiamarla, è una continua ricerca di chiavi di lettura non convenzionali, sa cogliere la genialità nei discorsi dei suoi amici e tutto questo, se ne deduce, rappresenta un patrimonio che ha saputo cercare, trovare e di cui fa tesoro.

Mi ricorda che ha un appuntamento per andare al bar con un nonnino che ci sta osservando sorridendo. Percorro il giardino che assume sfumature autunnali, di quelle che colorano i pensieri e invitano alla riflessione. Forse la serenità si può anche trovare lungo questi percorsi di vita, non così insoliti come potrebbero apparire in una tiepida mattina d'autunno.

ontologia: parte della filosofia che studia le strutture fondamentali e necessarie dell'essere in generale, a prescindere dalle sue concrete e individuali manifestazioni.

Progetto 2019

# Arte Emozionale

L'esperta Jessica Neri, a nome dell'Associazione Art in Counselling, ha condotto questo progetto intitolato "S'u-t ch'a-t dega?"; dedicato agli ospiti della casa per l'espressione dei loro vissuti e delle loro emozioni, attraverso l'arte terapia e le attività creative.

I nostri anziani hanno sperimentato emozioni e nuove opportunità di espressione, relazioni e conoscenza attraverso la lettura di brani, modi di dire dialettali, la costruzione di giochi e il ricordo.

È ormai cosa nota che le terapie non farmacologiche su persone fragili, come ad esempio un anziano in casa protetta, siano un valido strumento di cura, che migliora



il tono dell'umore e l'adattamento alla nuova situazione e fornisce anche agli operatori nuove lenti per meglio interagire nel processo di presa in carico.



## In ricordo ad **Edgardo Bocchini**

Mi è stato chiesto di esporre un pensiero in ricordo di Edgardo e lo faccio con molto piacere. Pur abitando nella stessa via, ho imparato a conoscerlo quando è diventato presidente della Casa di Riposo Fracassi, servizio che ha svolto come volontario dal 2002 al 2007. Aveva saggezza, era Preside di scuola, acculturato ma dal carattere mite e umile, che metteva subito a proprio agio. Una persona garbata con un grande senso di umanità.

La sua semplicità era a volte disarmante e non c'era persona che non esprimesse positività nei suoi confronti.



Penso di poter dire che ci siamo voluti bene e quando è mancato ha lasciato un gran vuoto. Con il cuore pieno di commozione

*Stefanini Gabriele*

## **Ci salutano**

**PAOLO BERTOZZI** che si è trasferito nella Casa per Anziani di Savignano;

**POLSELLI ERNESTO** dopo una breve permanenza lascia il ricordo di una persona umile e riservata;

**TIBERTI ALDO** che è rimasto in nostra compagnia per diversi anni, un gran lavoratore e risparmiatore, una persona generosa e attenta ai bisogni delle persone in difficoltà come alle necessità di quella che ha sentito come ultima famiglia. Per varie motivazioni è sempre stato un uomo solitario ma capace di farsi umile e a tratti tenero nell'esprimere la sua fragilità.



# Barilli Vittorio

Barilli Vittorio nasce a Savignano S/R il 14/11/27, secondo di cinque figli di Barilli Adelmo e Del Vecchio Tina, vive da adolescente la II guerra mondiale che gli lascia una traccia indelebile.

Si dimostra da subito un grande lavoratore e prova diversi mestieri sino all'esperienza di fornaio che ama da subito e il 21 settembre del 1950 sposa la fidanzata Dora Comandini e dopo una scelta di lavoro assieme al suocero Primo, si trasferisce a Casale di Rimini e apre un'attività di fornaio che purtroppo dopo poco tempo dovrà chiudere poichè essendo negli anni 1950/51 le famiglie erano ancora abituate a farsi il pane in casa.

Vittorio si rimbocca le maniche e presta la propria collaborazione a diversi fornai della riviera mentre nel frattempo sono arrivati due figli, Massimo e Daniele due anni dopo.

Dopo qualche anno Vittorio, anche a causa della crisi, cambia lavoro e prova l'esperienza dell'imbianchino, mentre nel frattempo arrivano altri due figli con parto gemellare, Davide e Cristina.

Nel 1974 ebbe un incidente sul lavoro che gli procurò la rottura di ambedue i polsi e un trauma cranico che procurando alla famiglia non pochi problemi poichè impossibilitato a lavorare per diverso tempo; ottenne comunque una invalidità che gli permise di entrare come

inserviente all'ospedale di Savignano S/R dove lavorò fino al raggiungimento della pensione. Nel 1980 con un gruppo di amici artisti portò a creare l'Associazione Pittori della Pescheria Vecchia di Savignano, una passione che aveva da sempre e che ha coltivato fino a poco tempo fa. Vittorio ha sempre odiato l'ozio e nonostante la sua età ancora adesso manifesta questa sua voglia di fare.



# CLARA BORDONI

## Dall'orlo al vestito sartoriale

Mi chiamo Clara Bordoni e sono cresciuta in un piccolo mondo fatto di tessuti, di aghi, di fili e di manichini per le prove .

Quando ero piccola, in una via centrale di Milano, c'era la sartoria della mia nonna Elvira Talamona. Le clienti che venivano da noi dicevano: *"Signora Elvira, lei sa fare le sciarpe alle mosche"* .

Lì ho imparato a cucire e anche bene, tant'è che ho fatto la sarta per tutta la vita.

Nella sartoria posta al primo piano di via Mulino delle armi, di fronte al naviglio, ora coperto, venivano a trovarci clienti facoltose, proprietarie terriere che volevano farsi vestire dalle Talamona.



Nel 1930 il naviglio che accompagnava la banchina della via venne coperto.

Dalla finestra della sartoria non vedevo più lo scorrere dell'acqua ma un nero asfalto sul quale qualche automobile cominciava a passare. La mia piccola Venezia non c'era più. Il lavoro nell'atelier proseguiva e sotto la guida attenta della nonna io diventavo sempre più competente tant'è che non mi affidavano più gli orli ma iniziavo a confezionare abiti, anche quelli da sposa.

Un volta una signora portò una pelliccia di astracan nero, il pelo era stupendo ma la forma era decisamente fuori moda. La nonna, maestra del cucito, la prese in carico: tagliò a fette tutto il capo, alternando una fetta di pelo ad una di tessuto fino a confezionare una pelliccia nuova che la cliente apprezzò tanto. Io guardavo e imparavo a muovere le mie dita su quei tessuti magici: mussoline, sete, organza, taffetà, broccati mi circondavano e mi avvolgevano con i loro fruscii. Solo quando partecipai alla prima sfilata con i nostri modelli iniziai a capire che il sogno si era trasformato in realtà, e questa è stata la mia vita!

*Clara, 94 anni, si è trasferita da poco in questa Casa da Cesenatico. Il suo racconto è stato trasferito dall'ascolto alla penna della nipote Alma Perego che ha voluto divulgarlo in queste pagine.*



## Iffiori di Don Armando

### Melissa



La pianta di melissa, anche nota come citronella o cedronella, è conosciuta per via del suo intenso aroma di limone. E' una pianta usata sin dall'antichità per le sue proprietà benefiche.

In un antico erbario del XVII secolo veniva definita dall'erborista francese Nicholas Culpeper come la pianta che "dispone la mente e il cuore all'allegria, e fuga gli affanni e le preoccupazioni che sorgono dalla melanconia". Insomma, una pianta in grado di migliorare la nostra predisposizione d'animo.

*Cuscinetti  
esposti al sole  
nelle rive  
dei fossati,  
fitti di bocce fiorite,  
color di rosa.  
I tuoi calicetti  
grondano miele,  
onde il tuo bel nome:  
Melissa.*

*Le api ti ronzano  
intorno festose.*

*Ti suggono i bimbi.*

*Ti festeggia una danza  
di candide farfalle  
sui bei fiori  
color di rosa*

# Gattei Peppino



Mi chiamo Gattei Peppino e sono di Savignano sul Rubicone, ho due splendide figlie e un'amorevole moglie che ho conosciuto nel 1962. Dopo un fidanzamento di 5 anni ci siamo sposati in un freddo giorno di neve nella chiesa di

Castelvecchio, e il giorno dopo il matrimonio sono stato costretto ad andare subito al lavoro in quanto ero gommista e serviva una mano nella ditta. Dopo vari trasferimenti di casa e dopo il pensionamento ho seguito la passione del motociclismo e del gioco a carte

nel circolo. Sono stato un fan di Giacomo Agostini e l'ho seguito nelle sue gare. Ho adorato moltissimo la pratica della bicicletta e come avevo un po' di tempo andavo a correre nelle belle colline. Ero fumatore e l'amore per mia nipote Annalisa mi ha fatto smetter di fumare.

